



PRO VERITATE - II

Non v'è Monarchia Costituzionale senza rispetto dei principi

Com'è noto, non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire, né peggior cieco di chi non vuol vedere.

Nella sua replica alla nostra difesa di ieri, l'avvocato Franco Malnati (che continua ad affermare di non conoscermi) salta a piè pari l'argomento davvero importante: quello relativo al fatto che, senza il rispetto dei principi fondanti, la Monarchia Costituzionale ereditaria diviene arbitrio ereditario.

Ecco, come abbiamo scritto a chiare lettere ieri, la ragione della nostra limpida linea di condotta. Non v'è nulla di personale, ma non v'è dubbio che, se chi dovrebbe incarnare e tutelare quei principi si comporta diversamente, non vi può essere che una conseguenza, come abbiamo già precisato. Una conseguenza logica e necessaria, non frutto delle nostre opinioni, ma solo ed esclusivamente delle scelte autonomamente fatte da chi ha evidentemente ritenuto di privilegiare altri aspetti.

Su questo argomento, l'avvocato non ha mai voluto rispondere, né discutere.

Logica vuole che non lo consideri importante, oppure che non sappia che pesci prendere.

Nonostante ciò, l'avvocato ci accusa di non aver risposto ad una domanda. Ma quale? Quella relativa al preteso "uscire allo scoperto"? Non v'è risposta da dare, semplicemente perché il CMI non si è mai nascosto: le sue attività sono da sempre trasparenti e documentate. Quelle dell'avvocato, come abbiamo già detto, non sono che illazioni infondate, del tutto gratuite e malevole. Ce ne dispiace per lui e non possiamo fare a meno di chiederci: cui prodest?

Per noi la discussione finisce qui: siamo troppo impegnati in attività concrete e di rilievo per perdere tempo a rispondere a parole vuote e strumentali. Se lo abbiamo fatto in queste poche occasioni è stato perché abbiamo ritenuto che valesse la pena di mettere ancora una volta in evidenza quello che Tricolore scrive da anni:

"La fedeltà ai principi garantisce davvero l'indipendenza, tutela la dignità, dimostra la credibilità, impone la coerenza, richiede senso del dovere, umiltà, spirito di sacrificio, coraggio e lealtà, forma i veri uomini, consente alla Tradizione di vivere e progredire, costruisce un futuro migliore. La fedeltà ai Principi è necessaria alla monarchia e va protetta dagli attacchi delle debolezze umane, anche perché compito precipuo del Principe è la tutela dei principi.

Nessun Principe può chiedere ad alcuno di venir meno alla fedeltà ai principi".



Eugenio Armando Dondero

Portavoce - Coordinamento Monarchico Italiano



L'avv. Franco Malnati, l'unico con il cappello durante la cerimonia al monumento a Re Vittorio Emanuele II alla presenza del nipote di Re Umberto II. A sinistra il Portavoce del CMI (Bergamo, 3 febbraio 2007)

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore_italia@alice.it

www.tricolore-italia.com